

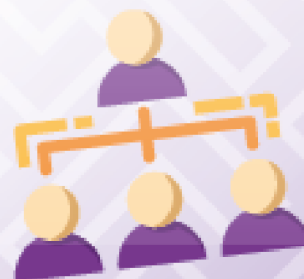


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO

MOIC81800T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1693827457** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 45** Moduli di orientamento formativo
- 48** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 54** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo
- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Indice Indice

- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 0007360 del 09/09/2021.

Nella presente premessa sono stati individuati alcuni punti cruciali al fine di predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo "S.Fabriani" per il prossimo triennio 2022/2025. In questo particolare momento storico ai fini della stesura del documento, l'Istituzione Scolastica, in base alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo ha posto particolare attenzione a:

- le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative;
- la Didattica Digitale Integrata;
- l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Presentazione del territorio

Il Comune italiano di Spilamberto si estende su una superficie di 30kmq., ha una popolazione di 12.849 abitanti, è situato in provincia di Modena, in Emilia Romagna. I comuni confinanti più vicini sono Vignola, San Cesario sul Panaro, Modena, Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena; con questi ultimi due condivide una frazione, Settecane. Altra frazione è San Vito. È situato ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano e sulla riva sinistra del fiume Panaro, si presenta su un territorio in genere pianeggiante. Il Comune di Spilamberto è uno degli enti aderenti all'Unione Terre dei Castelli, la cui filosofia di fondo è quella di poter rappresentare un livello



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione ed erogazione dei servizi e di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione del territorio. Tra le vie centrali di Spilamberto si trova la Villa Comunale Fabriani, si tratta di un edificio storico della fine del XVII secolo. I Fabriani, tra Settecento e Novecento, diedero al governo della città, alla scienza e alla cultura personaggi come Severino, illustre storico e pedagogista, padre di uno dei metodi più usati per l'insegnamento ai sordomuti, il nome dell'Istituto è a lui dedicato. Altro personaggio importante della famiglia fu Pio Pacifico, grazie al quale è possibile oggi conoscere il metodo per "fare l'aceto modenese". La Villa è ora sede della Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto e del Museo del Balsamico Tradizionale.

La scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo "S. Fabriani" riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione.

Nel Comune di Spilamberto:

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi"

Scuola Primaria "G. Marconi"

Scuola Secondaria di I grado "S. Fabriani"

Nella frazione di San Vito:

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

Scuola Primaria "C. Trenti"

Primo compito della scuola è quello di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso da tutte le parti interessate. L'Istituto Comprensivo è pertanto chiamato a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, vista



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

anche la numerosa presenza di alunni stranieri;

- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- una particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici dell'apprendimento;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e post-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Analisi in termini di opportunità e vincoli sulla popolazione scolastica.

Opportunità

L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio.

Vincoli

Sono presenti numerose famiglie straniere e famiglie in difficoltà che vengono seguite dai Servizi Sociali a causa di problemi socio-economici e disagi legati alla genitorialità; vi è una marginale presenza di alunni appartenenti a famiglie occupate negli spettacoli viaggianti. Il numero medio di studenti per insegnante risulta leggermente superiore ai dati di riferimento (RAV 2019-2022).

Analisi in termini di opportunità e vincoli sul territorio e capitale sociale

Opportunità



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è a pieno titolo, "scuola del territorio", perché sempre più intenso e convinto si è fatto il dialogo con gli enti locali, le associazioni, le famiglie, il volontariato, gli istituti culturali e tutti quei soggetti, che, in modo diverso, contribuiscono ad arricchire l'Offerta Formativa della scuola e qualificano il ruolo culturale e sociale dell'ambiente di apprendimento all'interno e all'esterno dell'Istituto scolastico. Il territorio offre risorse finanziarie ed economiche attraverso il contributo degli enti locali per l'alfabetizzazione e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche associazioni di volontari e fondazioni private. L'alto tasso di immigrazione è, da un lato, un vincolo per i problemi creati dall'integrazione, ma, dall'altro, è indice della disponibilità delle risorse occupazionali che offre il nostro territorio rispetto ad altre zone d'Italia.

Vincoli

L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione (68%) superiore alla media nazionale (la nostra regione presenta il tasso di immigrazione più alto in Italia) e con un tasso di disoccupazione che, benché inferiore alla media nazionale, resta significativo. I problemi sono quelli tipicamente legati all'integrazione.

Analisi in termini di opportunità e vincoli delle risorse economiche e materiali

Opportunità

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale e dal contributo volontario delle famiglie. Sono presenti, inoltre, finanziamenti elargiti da Enti di varia natura (Associazioni del territorio, Comitati Genitori, aziende e imprese...).

La qualità delle strutture è globalmente buona. La manutenzione ordinaria e quotidiana delle strutture è sempre garantita e sollecita. La maggior parte dei plessi afferenti l'Istituto è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Tutti i plessi si sono dotati nel tempo, grazie anche al sostegno economico delle famiglie, di un adeguato numero di strumenti multimediali che vengono rinnovati con regolarità. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o video proiettore interattivo, tre LIM sono anche presenti nella scuola dell'infanzia "Don Bondi" e una nel plesso "Rodari". I plessi "Fabriani" e "Trenti" sono dotati di un Atelier Digitale, a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto. La manutenzione ordinaria e il



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

controllo degli strumenti informatici è svolto grazie al lavoro del Team digitale, dei collaboratori scolastici e da un tecnico presente a scuola con cadenza settimanale.

Vincoli

Il numero di laboratori è inferiore alla media nazionale perché, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si sono dovute convertire come aule dedicate alla didattica ordinaria.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	94
	LIM e monitor touch presenti nelle aule	52



Risorse professionali

Docenti	123
---------	-----

Personale ATA	27
---------------	----



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi, in relazione al contesto territoriale e sociale di cui fa parte. **Tutto ciò volto ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.**

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e della *mission* istituzionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento, non possono attuarsi solo per effetto dell'azione dirigenziale, ma chiamano in causa tutti nell'espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari.

Le scelte e le strategie del nostro istituto tengono conto della *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La proposta strategica è messa in campo valutando e riflettendo sulla situazione storica straordinaria che a causa della pandemia di Sars-COV2. Tale situazione ha imposto grandi sacrifici e ha privato, per periodi significativamente lunghi, gli studenti della didattica in presenza.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si seguirà il seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. Si intende per competenza una sintesi di abilità e conoscenze,



un processo non un prodotto, il contemporaneo sviluppo di apprendimenti ingenui o naturali, di apprendimenti meccanici e di apprendimenti frutto di comprensione vera.

Si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (goal 4).

4) Decreto Ministeriale n.742/2017 (Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze).

5) Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018).

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.



Una particolare attenzione dovrà essere posta sulla motivazione all'apprendimento inteso come processo intenzionale, emotivo (Warm Cognition di Daniela Lucangeli), sociale, continuo, rappresentazionale.

Per i prossimi anni scolastici si raccomanda di realizzare percorsi formativi che favoriscano il recupero del gap educativo causato dalla pandemia e dalla didattica a distanza. La scuola essendo la base di ogni possibile rilancio ha l'importante compito di offrire agli alunni le opportunità di apprendimento e di socialità che sono indispensabili per lo sviluppo dell'identità individuale e per il futuro del nostro Paese.

I dati INVALSI descrivono una situazione che impone alla scuola un cambiamento di paradigma, l'**essenzializzazione** della programmazione, l'implementazione della didattica laboratoriale (**learning in action**) in grado di offrire agli studenti l'opportunità di radicare gli apprendimenti attraverso esperienze significative. I sacrifici che le nuove generazioni hanno dovuto sopportare nel corso della pandemia con una limitazione importante della possibilità di interagire in presenza con adulti e gruppo dei pari, sono stati enormi ed è preciso dovere delle istituzioni educative restituire ai giovani la speranza di costruirsi un percorso di vita felice.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle competenze comunicative;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e civica;



- g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Elaborazione di un sistematico Curricolo verticale.

2) STRUMENTI - PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, con particolare riflessione sugli



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

esiti delle ultime prove INVALSI, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione didattica.

- Programmazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con condivisione tra docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di **prove autentiche** per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie educative da condividere con i colleghi durante le riunioni collegiali, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e confronto per il miglioramento.
- Progettazione di percorsi didattici di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) COMPETENZE TRASVERSALI E RISULTATI SCOLASTICI

Prima la verifica della fattibilità in relazione alla situazione epidemiologica e alla normativa, per favorire l'apprendimento delle competenze trasversali e lo sviluppo negli alunni delle *soft skills*, attitudini fondamentali per la vita e il futuro, è necessaria un'opera di sintesi tra la didattica tradizionale (la famosa cassetta



degli attrezzi) e l'innovazione.

Questo processo è attivabile attraverso i seguenti passaggi:

- adozione di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- superare l'asset di classe silenziosa come gruppo che opera a favore di attività nelle quali prevale il "brusio operoso" degli alunni che apprendono;
- predisposizione di ambienti educativi innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso la predisposizione di prove autentiche (di realtà) che ben si adattano alla descrizione di un processo piuttosto che alla misurazione di un risultato;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Resta prioritaria per la nostra Istituzione un'attenta e puntuale progettazione per garantire l'inclusività. Questo particolare momento di emergenza sanitaria ha purtroppo esasperato le differenze rendendo più profondo il problema della povertà educativa. Molte sono le situazioni sulle quali la scuola può intervenire per invertire la tendenza.

In particolare è auspicabile:

- l'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- la traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e di apprendimento e progettazione di attività di recupero;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Piano annuale inclusione

<https://www.icfabriani.edu.it/2023/07/piano-annuale-per-linclusione-anno-scolastico-2022-2023/>



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME SI CRESCE

Nella stesura del Piano di Miglioramento sono stati presi in considerazione gli esiti e le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche e si è tenuto conto del contesto socio-economico in cui opera l'Istituto. I percorsi di miglioramento sono stati individuati tenendo conto del loro impatto e della loro fattibilità in termini di economicità di risorse, sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata:

- al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate,
- al monitoraggio degli esiti a distanza,
- allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane,
- al miglioramento della didattica e alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".

Le priorità individuate hanno l'obiettivo prioritario di consentire a tutti gli studenti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando l'implicita dispersione.

Percorso di miglioramento: RISULTATI SCOLASTICI

L'allineamento della fascia medio-bassa ai dati regionali e provinciali ha lo scopo di ridurre il numero di alunni in possesso dei requisiti minimi. Si prevedono modalità di valutazione disciplinare condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola. Gli esiti delle prove iniziali, intermedie e finali delle classi costituiranno un indicatore di risultato.

Attività 1	Elaborare prove comuni iniziali, intermedie e finali.
------------	---

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

	<p>Verranno predisposte griglie comuni e condivise per le prove comuni disciplinari. Tutte le prove comuni dovranno avere una griglia di correzione e valutazione condivisa che ne permetta il confronto sugli esiti. Attraverso l'utilizzo di queste prove e la relativa valutazione si costituiranno indicatori di monitoraggio e di esito.</p>
Attività 2	<p>Predisporre attività di comprensione e potenziamento degli interventi didattici inerenti la comprensione del testo orale e scritto nelle diverse discipline, con l'utilizzo di prove comuni e relative griglie di valutazione.</p> <p>Potenziamento dell'alfabetizzazione per i livelli A1-A2.</p>
Attività 3	<p>Implementare la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento per favorire l'inclusione scolastica e l'individualizzazione attraverso l'utilizzo di progetti rivolti al potenziamento/consolidamento.</p>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle competenze disciplinari, in particolare nella lingua italiana, incrementando le attività didattiche innovative (laboratori, didattica a classi aperte in gruppi omogenei, sfide tra classi, ecc) e corsi di recupero/potenziamento

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico-matematiche.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere un ampio utilizzo di metodologie didattiche più adeguate a favorire l'apprendimento degli studenti (Cooperative learning, Flipped classroom, classi aperte...)

○ Continuità' e orientamento

Raccogliere dalle scuole superiori di secondo grado i dati necessari al monitoraggio degli alunni

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di buone pratiche fra docenti: metodologie, scambio reciproco di idee, produzione di strumenti e materiali di lavoro adeguati.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Attività prevista nel percorso: Elaborare prove comuni iniziali, intermedie e finali e relative griglie di correzione e valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Interclassi di area per classi parallele scuola Primaria e monodisciplinari scuola Secondaria di 1°.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate; potenziamento dell'attività dei dipartimenti.2. Esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica) degli alunni.3. Definizione di obiettivi misurabili, di rubriche e criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: La comprensione del testo orale e scritto nelle diverse discipline

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Interclassi di area scuola Primaria e monodisciplinari scuola Secondaria di 1°. Funzioni Strumentali AREA 3: Disagio (alunni BES, L.104, DSA, Stranieri) Priorità nella scelta dei docenti del potenziamento finalizzate all'alfabetizzazione (livelli A1-A2)
Risultati attesi	1. Miglioramento delle competenze di base degli alunni e degli studenti. 2. Miglioramento della comprensione del testo orale e scritto negli alunni e negli studenti non italofoni. 3. Predisposizione di attività e materiali condivisi inerenti la comprensione del testo nelle diverse discipline.

Attività prevista nel percorso: Metodologie per l'inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Studenti

Responsabile

Interclassi di area scuola Primaria e monodisciplinari scuola Secondaria di 1°. Funzioni Strumentali AREA 3: Disagio (alunni BES, L.104, DSA, Stranieri) Priorità nella scelta dei docenti del potenziamento finalizzate all'alfabetizzazione (livelli A1-A2)

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze di base degli alunni e degli studenti.
2. Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.
3. Predisposizione di attività da svolgere in modalità di classi aperte nei tre ordini scolastici, in parallelo e in verticale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola intende attivare una didattica sempre più incentrata sulle competenze, curando ambienti di apprendimento che possano incentivare percorsi di ricerca-azione (problem posing e problem solving), nell'ottica di formare cittadini autonomi e responsabili (competenze trasversali e di cittadinanza globale). Per raggiungere questo obiettivo risulta di primaria importanza la collaborazione tra i protagonisti del mondo scuola che si impegnano in prima persona per portare innovazione: docenti, esperti di metodologie didattiche innovative, dirigente scolastico, animatore digitale. Principali aree di intervento per l'innovazione saranno: gli strumenti, ossia le condizioni e le infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale; didattica per competenze e inclusione, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici; la formazione del personale.

L'innovazione riguarda essenzialmente i seguenti ambiti:

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il nostro Istituto è particolarmente attento alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione con docenti dell'organico del potenziamento e personale esterno per favorire il processo di inclusione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) al seguente link:

<https://www.icfabriani.edu.it/2023/07/piano-annuale-per-linclusione-anno-scolastico-2022-2023/>

Nella scuola è presente una psicologa responsabile dello sportello d'ascolto che offre supporto e svolge attività di consulenza per docenti, famiglie e studenti della scuola Secondaria di 1°.

Digitalizzazione della scuola e laboratori multimediali

Attraverso l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione la scuola favorisce l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione. L'attività dell'Animatore Digitale prevede una serie di azioni su tre grandi linee: la diffusione ed Formazione Interna, Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Creazione di soluzioni Innovative. Tutta la comunità scolastica è coinvolta nelle attività formative, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, coerente con l'analisi del fabbisogno della Scuola. La digitalizzazione non si limita solamente alla dimensione tecnologica, ma rivolge l'attenzione anche all'aspetto culturale. Le nuove tecnologie sono "strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività didattica". A seguito dell'acquisto delle attrezzature, gli alunni avranno la possibilità di documentare le esperienze più significative della didattica, partendo da tipologie di narrazione più classiche fino a giungere a linguaggi non convenzionali (l'uso del video e della rielaborazione di immagini e suoni), consentendo la documentazione delle stesse. Grazie all'utilizzo delle LIM, dei tablet e all'accesso alla piattaforma Google for education (con i relativi applicativi) verrà proposta la "Game-based learning". Gli studenti imparano attraverso i giochi, elaborano strategie per raggiungere gli obiettivi, sperimentano soluzioni, sbagliano e si correggono, sviluppando abilità e competenze in modo attivo.

Formazione e metodologie didattiche

L'Istituto propone una formazione continua degli insegnanti sulla base di interessi e necessità formative individuate mediante questionari. Attraverso la formazione i docenti acquisiscono strumenti, competenze e contenuti per offrire agli studenti strumenti innovativi per personalizzare il loro modo di apprendere e motivarli negli studi.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attenzione primaria sarà rivolta alla didattica inclusiva e per competenze. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono diverse, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento, sia vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo sviluppo degli obiettivi formativi, il benessere emotivo degli alunni e una didattica realmente inclusiva.

Tra i metodi e le strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, verranno utilizzate:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti;
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- strategie didattiche incentrate sul gioco;
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni;
- didattiche laboratoriali e cooperative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica prevede un piano formativo per il corpo docente che sarà chiamato a ottemperare a un aggiornamento continuo per rispondere sempre al meglio ai bisogni formativi degli studenti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Imp@r@re per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 21 ambienti innovativi, che ci permettano di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione di apprendimento collaborativo. Le aule resteranno fisse, ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e arredi. Partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, andando ad incrementare le attrezzature informatiche e la connettività tra le varie classi dell'istituto. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la strumentazione di base delle aule con alcune Digital board (15 aule) che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da dispositivi posti su carrelli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, utilizzabili da studenti e docenti. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare diversi ambienti speciali a disposizione di tutte le classi dell'istituto: - un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un luogo sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, corredato di contenuti didattici scientifici e umanistici già pronti; - un' aula per le materie umanistiche con arredi innovativi , poster interattivi e software didattici; - due aule per alunni fragili dove sviluppare attività di gamification e peer learning con pavimento e tavoli interattivi, stampante a colori e arredi dedicati; - implementazione dei due laboratori già presenti nell'Istituto un' aula steam con dotazioni di strumenti per making e creatività, un laboratorio mobile di scienze.

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: CRESCIAMO CON LE STEM PER LE COMPETENZE DEL FUTURO



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha già intrapreso nel tempo alcune attività legate al coding e alle STEM, utilizzando anche attività di coding unplugged per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale nei nostri alunni. Avendo osservato l'efficacia di quelle esperienze, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali in tutte le sezioni dell'Infanzia, dotandole di Robot Cubetto, e in tutte le classi prime e seconde della scuola Primaria, dotandole di Robot Blue-Bot e Bubble. Il pensiero computazionale e la robotica educativa, a partire dei primi anni della scuola dell'Infanzia, sono, infatti, da considerarsi come uno strumento trasversale per imparare a programmare mentre vengono approfondite le materie specifiche, in un'ottica interdisciplinare e transdisciplinare. I Kit modulari elettronici e didattici per le discipline STEM verranno inoltre utilizzati, a partire dalla classe terza della Primaria sino alle classi della Secondaria, per percorsi verticali e di approfondimento necessari a potenziare i risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative. Ciò permetterà di migliorare anche la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento degli strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, al fine di favorire l'utilizzo della metodologia educativa "Project Based", fondamentale per l'apprendimento cooperativo e il problem-solving.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

01/03/2022

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Dire, Fare...Orientare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il presente progetto ha la finalità di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Un altro obiettivo è quello dell'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglia, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. I destinatari del progetto sono prioritariamente gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si trovano in situazione di fragilità e che presentano difficoltà di apprendimento, di integrazione scolastica e di orientamento. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: 1) Mentoring e Orientamento, minimo 30% del finanziamento. L'intervento consisterà in incontri individuali per favorire l'orientamento, di 10 ore per alunno, condotti da personale esterno e interno; 2) Percorsi di potenziamento delle competenze di base organizzati su tre moduli(italiano, matematica, materie di studio); 3) Laboratori cocurricolari con varie proposte tra le quali: teatro, manualità, sviluppo delle competenze digitali, coding, sostenibilità...; 4) Percorsi di Orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che si svilupperanno attraverso incontri in plenaria e di piccolo gruppo per affrontare i temi dell'adolescenza e dell'orientamento; 5) Il

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia);

Importo del finanziamento

€ 94.023,79

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	114.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si prevede di potenziare la propria azione didattica attraverso una serie di misure:

- predisposizione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi con arredi e attrezzature che rendano il processo di apprendimento flessibile;
- adozione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, finalizzate al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze cognitive;
- iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (con attività pomeridiane laboratoriali) per il recupero e consolidamento degli apprendimenti indirizzate agli alunni della scuola secondaria di primo grado a rischio di dispersione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che esplicita la progettazione educativa- didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Per il nostro istituto è un documento orientato verso sette priorità essenziali che sono:

- 1) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche-ambientali;
- 3) potenziamento delle discipline informatiche-digitali;
- 4) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con una particolare attenzione alla tradizione del nostro territorio ricco di spunti umanistici e di educazione alla cittadinanza e civica;
- 5) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di recupero a scuola per studenti di lingua non italiana;
- 6) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 7) potenziamento delle competenze linguistiche dell'inglese e del francese.

Le aree tematiche e i nostri progetti

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico stimolante, in continua evoluzione che, partendo da una costante lettura dei bisogni, intende porre in evidenza i processi d'innovazione e di crescita che la scuola persegue.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

I progetti quindi si concretizzano in una progettualità consolidata attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- organizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con i servizi ed operatori offerti dal territorio e dal Comune;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, delle competenze in ambito logico-matematico-scientifico- ambientale, ampliamento conoscitivo delle lingue dell'Unione Europea (Inglese/Francese), dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Progetti orientati al benessere

A questa area appartengono anche tutti quei progetti di educazione all'affettività, proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento ed inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con esperti esterni ed Enti e Associazioni del territorio. Inoltre, attraverso lo sportello d'ascolto si consente di avere un supporto psico-emotivo per alunni, docenti e famiglie.

Attività di Educazione alla Cittadinanza

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono riproposte e riconfermate attività e collaborazioni con diversi obiettivi, come



ad esempio: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, collaborazioni con attività produttive e della tradizione territoriale, educazione civica e conoscenza dell'aspetto storico che ci riguarda da vicino.

Progetti Artistico-Musicali

Attraverso la presenza di esperti esterni ed interni all'istituto e anche in collaborazione con associazioni locali ed Amministrazione Comunale, ogni anno vengono sviluppate, riproposte e riconfermate attività in stretto legame con la progettazione didattica che consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere ed approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Progetti Sportivi

Attraverso la presenza di esperti esterni ed interni all'Istituto, in collaborazione anche con le società sportive ed associazioni dilettantistiche del territorio, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono ampio ventaglio di stimoli, come corsi di conoscenza delle varie discipline sportive e l'organizzazione di eventi, competizioni e giornate dedicate allo sport.

Riassumiamo di seguito, nello specifico, la progettualità del nostro Istituto Comprensivo che comprende "Ambiti e Aree" che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento e rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

1. AMBITO SCIENTIFICO, MATEMATICA, AMBIETALE, SALUTE:



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- AREA MATEMATICO/SCIENTIFICO/AMBIENTALE;
- AREA SALUTE E PREVENZIONE.

2. AMBITO UMANISTICO E SOCIALE:

- AREA UMANISTICA E CITTADINANZA (ITALIANO);
- AREA UMANISTICA E CITTADINANZA (STORIA);
- AREA LINGUISTICA (INGLESE/FRANCESE).

3. AREA MOTORIA;

4. AREA TECNOLOGICA/DIGITALE – INFORMATICA;

5. AREA ARTISTICA (ARTE E MUSICA);

6. AREA AFFETTIVITA' (SPORTELLI D'ASCOLTO);

7. AREA INCLUSIONE:

- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E DIVERSAMENTE ABILI.

Nell'elaborazione dell'Offerta Formativa si sono dovute rimodulare le proposte, valutando e riflettendo sulla situazione storica straordinaria che, a causa della pandemia di Sars-COV2, ha imposto grandi sacrifici e ha privato per periodi significativamente lunghi gli studenti della didattica in presenza e della presenza degli stessi esperti.

E' possibile prendere visione del dettaglio dei progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa per l'anno 2022/2023 al seguente link:

<https://www.icfabriani.edu.it/2023/11/aggiornamento-piano-triennale-offerta-formativa-progetti-a-s-2023-2024/>



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI" SPILAMBERTO MOEE81801X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO
MOEE818021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FABRIANI MOMM81801V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Istituto prevede 33 ore annue di insegnamento trasversale di Educazione Civica. I tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale sono affidati in contitolarità a tutti docenti di classe in base ai contenuti che il curricolo prevede per ogni disciplina.



Curricolo di Istituto

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto per competenze è tuttora in fase di realizzazione. Si allega il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC FABRIANI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di Istituto

Si allega il curriculum di Educazione Civica dell'Istituto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: "G. MARCONI" SPILAMBERTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: " M.A.TRENTI CARMELINA" S.VITO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FABRIANI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Moduli di orientamento formativo

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/01/moduli-orientamento-scuola-secondaria/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per le classi seconde**

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/01/moduli-orientamento-scuola-secondaria/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo
per le classi terze**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/01/moduli-orientamento-scuola-secondaria/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Gruppo Hera e la scuola: la Grande Macchina del Mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La Grande Macchina del Mondo 2023-2024 si rinnova ancora una volta e individua in educazione, sostenibilità, innovazione, inclusione e comunità i suoi pilastri fondativi per coinvolgere in modo attivo i più giovani sui temi ambientali. Progettata per stare dentro a una cornice che ha come riferimento l'Agenda 2030, le Linee Guida dell'Educazione ambientale, la strategia sull'economia circolare dell'UE, il manuale di Educazione agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, il Piano RiGenerazione Scuola, il Piano scuola 4.0 del PNRR e il documento DigComp 2.1 sulle competenze digitali dei cittadini. La XIV edizione offre una inedita proposta didattica declinata per tutti gli ordini scolastici e progettata sia in presenza che a distanza. Quest'ultima è intesa non come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata, una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che genera uno scorrere fluido di conoscenza tra l'aula fisica e l'aula virtuale e favorisce lo sviluppo cognitivo attraverso le tecnologie. Il programma dai 4 ai 13 anni prevede 26 nuovissimi laboratori didattici, 2 laboratori speciali per la secondaria di 1° grado e 3 eventi green online per le scuole, in occasione delle giornate mondiali simbolo dell'ambiente (energia, acqua, Terra) con testimonial provenienti dal mondo creativo e artistico. I docenti hanno nuove occasioni di approfondimento grazie al nuovo format "Magister": 2 lezioni magistrali online di particolare rilevanza e livello scientifico-metodologico tenute da rinomati esperti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Progetti CEAS



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

L'offerta didattica CEAS, in quest'anno scolastico 2023-2024, si presenta fortemente rinnovata e diversificata, per offrire a tutte le scuole d'Infanzia, Primaria, Secondarie di 1° grado del territorio delle Terre di Castelli, la possibilità di scegliere il percorso che meglio rispecchia le esigenze educative e il programma scolastico. In totale presentiamo 20 proposte didattiche, alcune nuove, altre vanno in continuità rispetto allo scorso anno scolastico, tutte articolate in uno o due incontri in classe e una uscita sul territorio, che potrà essere organizzata in base al Comune di appartenenza e alle necessità della singola classe. Il progetto utilizza diverse metodologie didattiche, differenziate a seconda del target scolastico, per rispondere meglio alle esigenze della scuola e degli studenti in termini di crescita sociale, apprendimento e coinvolgimento. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla ricerca di novità in campo scientifico e pedagogico e di nuovi strumenti per la didattica a distanza, in caso di nuove restrizioni dovute alla Pandemia. Le nuove proposte didattiche supportano e accompagnano gli studenti nel passaggio dalla conoscenza alla competenza e li conducono alle rilevanti sfide promosse dai Sustainable Development Goal (SDGs) dell'Agenda 2030. Per tale ragione ogni laboratorio vuole contribuire al raggiungimento di uno o più Goal, per perseguire obiettivi comuni di sostenibilità, coinvolgendo studenti e docenti del territorio.

Di seguito le schede descrittive della proposta didattica suddivise per target scolastico:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Un Giardino Straordinario, Abbasso lo Smog!, Rifiuti in Gioco, Amici a 4 zampe.

SCUOLA PRIMARIA: Amici a 4 zampe, Le Olimpiadi dei rifiuti, Energioca, Missione Futuro, Un Caso per Bio-Detective, Il Fiume racconta, La Scuola in Natura, Studenti in rete contro la zanzara tigre.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: La Scuola in Natura, Studenti in rete contro la zanzara tigre, Non Cambiare il Clima Cambia tu, Missione Terra - Risorse, Missione Terra - Alimentazione e Sostenibilità, Missione Terra - Energia, Orientiamoci.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente ha un proprio personale account nella piattaforma Google Workspace for Education con il dominio dell'Istituto.

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1°, ha un proprio personale account nella piattaforma Google Workspace for Education con il dominio dell'Istituto.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di 1°, utilizzano il registro elettronico al fine di promuovere un accesso facilitato alle informazioni da parte delle famiglie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre ai due laboratori digitali presenti sia nella sede centrale (Spillab) sia nella sede distaccata (trentilab), reazione di ulteriori ambienti ove sia possibile imparare attraverso la didattica digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di materiale didattico ed esperienze laboratoriali online sui quali tutti gli utenti di Google Workspace for Education possano operare ed interagire in tempo reale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppo del pensiero e della creatività tridimensionale in attività pratiche; creazione e stampa di progetti in 3D.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione alla settimana della Code Week per tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria con attività inerenti il Coding: formulazione di problemi, ricerca, esecuzione e valutazione delle soluzioni attraverso attività didattiche digitali e/o unplugged.

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tutti gli studenti non italofofoni, creazione di spazi dedicati che accompagnino i ragazzi nello studio dell'italiano attraverso il digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione per i docenti in collaborazione con i formatori del Servizio Marconi TSI - Uff. III - USR ER.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi per i docenti sull'utilizzo di robottini come Bubble Pro, Blue Bot, mTiny e Cubetto per portare il pensiero computazionale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi per i docenti sull'utilizzo di scenari innovativi (Lego WeDo - LittleBits) per lo sviluppo di competenze digitali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi per i docenti sull'utilizzo delle Google Workspace for Education per condividere tutte le potenzialità della piattaforma con gli alunni.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi per i docenti sull' utilizzo di applicazioni dedicate all'inclusione e di alunni BES.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza di un tecnico una volta alla settimana per risolvere le diverse problematiche riguardanti l'hardware e il software.

Titolo attività: RACCOLTA DI BUONE
PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di una banca dati delle varie attività ed esperienze didattiche sviluppate dagli insegnanti e dagli alunni sul sito della scuola e in condivisione su Google Workspace for Education.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO - MOIC81800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curriculum di Educazione Civica nel quale sono riportate le rubriche di valutazione.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA IC FABRIANI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

scuola dell'infanzia)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega il regolamento della valutazione elaborato dall'Istituto.

Allegato:

REGOLAMENTO-DELLA-VALUTAZIONE 23-24.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola è sempre attenta alle esigenze degli studenti con disabilità; in particolare cura il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie. L'inclusione è favorita anche dall'attiva sinergia con Enti esterni che forniscono educatori e specialisti. Il personale ATA è attivamente coinvolto nel processo di inclusione. La didattica inclusiva è portata avanti quanto più possibile all'interno del gruppo-classe e i PEI sono condivisi con gli insegnanti curricolari e monitorati con cadenza bi-trimestrale. Gli studenti con BES sono sempre dotati di un PDP, curato e adottato dal Team dei Docenti/Consiglio di Classe, previa condivisione con le famiglie. La scuola cura il passaggio al grado di istruzione secondaria degli alunni in difficoltà. Sono presenti nell'organigramma dell'Istituto figure di sistema dedicate alle diverse aree collegate agli studenti con BES, che si occupano degli aspetti didattici e della collaborazione con enti del territorio. Il PAI di Istituto viene redatto annualmente. La scuola attiva un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati e per le loro famiglie (in collaborazione con il CPIA). E' stato rianalizzato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Anche per quest'area la scuola prevede figure di riferimento che coordinano le azioni di accoglienza degli alunni neo-arrivati. La scuola mette in atto un'ampia proposta di attività per gestire i bisogni degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, come ad esempio lo screening per la rilevazione precoce degli alunni con DSA. Per gli alunni con BES la scuola ha previsto la verifica del PDP in sede di scrutinio. In entrambi gli ordini di scuola vengono effettuate attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Sono attivi diversi progetti, in tutti gli ordini di scuola, per il potenziamento di abilità particolari (poesia, matematica, lingue straniere, sport, arte). L'attività di scuola-bottega accompagna gli alunni maggiormente in difficoltà da un punto di vista degli apprendimenti, ma capaci nei lavori manuali. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali che hanno come area di intervento: lo svantaggio sociale, l'Handicap, il coordinamento degli alunni BES, gli alunni stranieri. L'Istituto promuove corsi di formazione per incrementare l'utilizzo di nuove metodologie a sostegno del successo scolastico di ogni studente.

Punti di debolezza

Sono da implementare le attività e le risorse per l'approfondimento della lingua italiana come L2,



finalizzata allo studio. Grazie ai docenti del potenziamento, sono state implementate le attività di alfabetizzazione nei diversi ordini di scuola. E' da migliorare il coinvolgimento delle famiglie straniere a causa delle difficoltà linguistiche e culturali. La formazione di classi numerose rende sempre più difficile l'individualizzazione richiesta da un numero crescente di studenti; gli alunni con BES di varia natura (certificati, DSA, con problematiche socio-economiche e/o linguistiche) sono in costante aumento. Tale crescita è difficile da affrontare anche a causa della progressiva diminuzione dei fondi che la scuola si trova a dover fronteggiare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori
Responsabile cooperativa sociale
Responsabile sportello di prossimità del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall'ASL e dal personale insegnante curricolare, di sostegno ed educativo della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno (per i membri che compongono il GLO si rimanda all'art.3 del DI nr. 182 del 29.12.2020). Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il



diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo l'art.3 del DI nr. 182 del 29.12.2020: - Dirigente Scolastico o suo delegato - Docenti del consiglio di classe - sezione o intersezione, compresi i docenti di sostegno - PEA - Neuropsichiatra ASL di riferimento - Altri operatori specifici, se richiesti - Genitori - Referente per l'Inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale nella definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. E' presente lungo tutto il percorso scolastico dell'alunno, interfacciandosi con il personale scolastico per la gestione degli interventi educativi e per l'adeguato raggiungimento dei traguardi pianificati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe o dei team dei docenti nella scuola Primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione per questi alunni, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività, (documento che riassume le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti in questi piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La valutazione verrà pertanto realizzata seguendo alcuni principi cardine: • ogni alunno viene osservato/valutato in base alla programmazione personalizzata, ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza; • nella valutazione, sono considerati i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative; • i sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede



d'esame (nota MIUR 1787/05); • per la certificazione delle competenze è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA; • la scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno e il cammino effettuato.

Valutazione degli alunni stranieri La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, prendendo in considerazione i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà: • non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione), • essere espressa in base al personale percorso di apprendimento, • essere espressa solo in alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità dei percorsi scolastici Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la continuità del percorso scolastico. Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a: - garantire la continuità del processo educativo; - coordinare e far coincidere gli obiettivi finali di un ordine scolastico coi requisiti d'ingresso dell'ordine successivo; - approfondire la conoscenza reciproca dei curricula caratterizzanti i tre gradi scolastici; - programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado per concordare il progetto ponte: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi d'informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni con disabilità; - incontrare le famiglie dei nuovi iscritti per fornire una prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del PTOF e per un eventuale scambio d'informazioni sull'alunno; - favorire l'accoglienza e il passaggio da un ordine all'altro; - condividere giornate significative; - organizzare attività specifiche di conoscenza e/o visite delle scuole secondarie di secondo grado; - partecipare ai gruppi di lavoro comprendenti i rappresentanti delle altre Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio.

Orientamento Col termine orientamento si fa riferimento a un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. In questo modo si riconosce la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curriculari come elemento fondamentale e indispensabile per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza degli allievi. L'attività di orientamento si concretizza nell'accompagnare gli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

alunni nella scelta del proprio futuro, di un percorso scolastico o professionale, fornendo una serie di aiuti e supporti, finalizzati a sostenere nella realizzazione delle loro decisioni. È in quest'ottica che la Scuola Secondaria di primo grado presenta un Percorso Triennale di Orientamento articolato in varie fasi e attività.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata nel tempo, costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda "Funzionigramma-deleghe" nella quale sono definiti i compiti, le funzioni, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti uno alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria di I grado e da un Coordinatore per ciascun plesso;
- le funzioni strumentali, che si occupano di aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:
 - AREA 1 - PTOF, RAV, PDM, RS, INVALSI
 - AREA 2 - Supporto ai docenti (Registro elettronico, Formazione, Sito)
 - AREA 3 - Disagio (BES, DSA, Alunni L. 104, Alunni stranieri)
 - AREA 4 - Continuità e Orientamento

Le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto;

- lo staff organizzativo, costituito, da un Coordinatore per ogni Interclasse della scuola primaria e da un Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado;
- le funzioni di supporto alla didattica: referenti dei dipartimenti disciplinari e dei progetti e che si occupano di specifiche aree tematiche (Area Umanistica e Cittadinanza; Area Matematica - Scientifica - Ambientale; Area Motoria; Area Artistico-Musicale; Potenziamento Linguistico; Bullismo e Cyberbullismo; Educazione Civica e Educazione Stradale; Sportello d'ascolto e affettività). Di questa area fanno parte l'Animatore Digitale e il docente incaricato della gestione della piattaforma G. Suite for education - Google Workspace, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;



Organizzazione

Aspetti generali

- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Commissione orario;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle attitudini individuali, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema e nei gruppi di lavoro viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili al seguente link

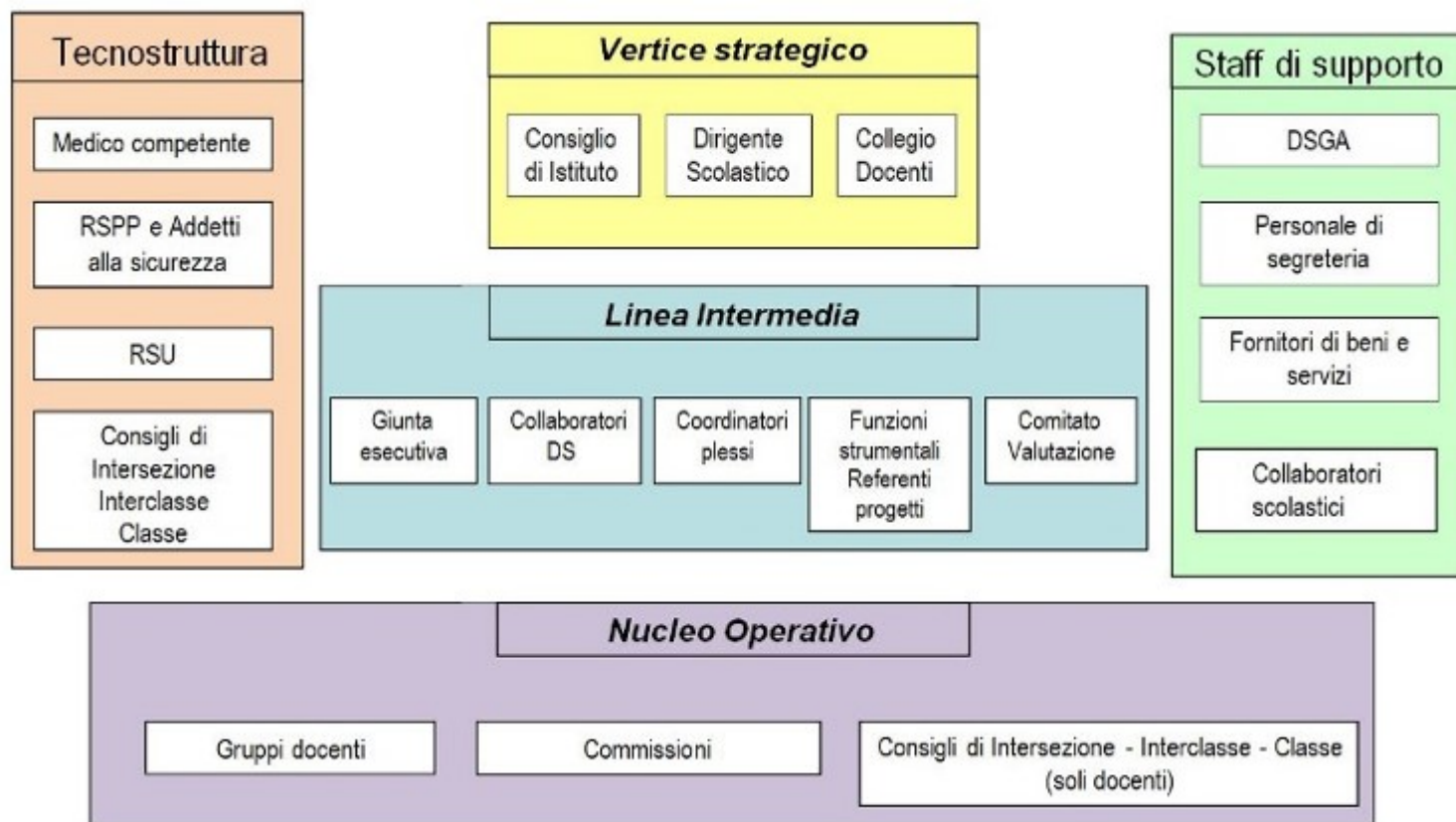
<https://www.icfabriani.edu.it/2023/11/funzionigramma-distituto-a-s-2023-2024-2/>

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° COLLABORATORE 1. Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza, anche temporanea, con presa in carico delle sue funzioni, nel rispetto delle scadenze previste: □ rappresentanza esterna su delega; □ emanazione circolari concordate con il Dirigente Scolastico; □ rapporti con il DSGA e il personale ATA. 2. Gestione organizzativa: • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli e/o delle riunioni; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti Plenario in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Collaborazione nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali criticità e proposte di miglioramento, in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal C.d.I.; • Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio

2



Organizzazione

Modello organizzativo

dei Docenti, in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti in caso di assenza del Dirigente; • Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti in collaborazione con Segreteria; • Coordina l'attività dei dipartimenti e dei consigli di classe in collaborazione con il 2° Collaboratore; • Presiede gli scrutini con delega del Dirigente in sua assenza; 2.1 Svolgimento di altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico - Uso delle aule e dei laboratori - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari 3. Comunicazione interna: - Controllo del flusso di informazioni interne ed esterne; - Organizzazione della ricezione e della diffusione di comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; - Raccolta di istanze e proposte dei diversi plessi, in collaborazione con il 2° Collaboratore e i responsabili di plesso; - Informazione e consegna ai docenti di materiali a contenuto organizzativo e didattico, in collaborazione con il 2° Collaboratore; 4. Comunicazione esterna: • Gestione dei rapporti con le famiglie, in collaborazione con il 2° Collaboratore • Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto. 5. Collaborazione di ordine generale con il Dirigente Scolastico per ogni



Organizzazione

Modello organizzativo

ulteriore esigenza connessa alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica. 2°

COLLABORATORE • Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del docente 1°

Collaboratore; • Collaborazione con il 1°

Collaboratore per migliorare l'organizzazione del lavoro quotidiano; • Segnalazione al DS di eventuali criticità e proposte di miglioramento, in collaborazione con il 1° Collaboratore; •

Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti Plenario in collaborazione con il 1° Collaboratore; • Collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal C.d.I.;

• Gestione dei rapporti con le famiglie, in collaborazione con il 1° Collaboratore; • Cura delle iniziative volte al miglioramento della qualità dell'Offerta formativa; • Partecipazione agli incontri di staff - partecipazione alle commissioni di lavoro – • Raccolta di istanze e proposte dei diversi plessi, in collaborazione con il 1° Collaboratore; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; •

Concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti in caso di assenza del Dirigente in collaborazione col 1° collaboratore; • Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti in collaborazione con Segreteria; • Coordina l'attività dei dipartimenti e dei consigli di classe in collaborazione con il 1° Collaboratore; • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta.



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>AREA 1 PTOF- PDM-RAV RS / INVALSI: 1.</p> <p>“GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA”- • Aggiornamento del P.T.O.F. (versione integrale e sintetica); • Pianificazione, in collaborazione con FS4, delle iniziative curriculari ed extracurriculari; • Invio e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai rispettivi referenti per l’inserimento nel P.T.O.F.; • Monitoraggio degli apprendimenti (abilità e competenze) (iniziale-intermedio e finale); • Monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F. (utilizzo diagramma di Gantt; report); • Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito WEB dell’Istituto; • Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l’autovalutazione di istituto; •</p>	
Funzione strumentale	<p>Coordinamento dell’elaborazione del Piano di Miglioramento; • Raccolta dei dati in collaborazione con gli altri collaboratori del DS, comprese le Funzioni Strumentali, gli uffici di segreteria, i referenti di plesso; • Monitoraggio PDM; • Analisi punti di forza e criticità; • Individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del Dirigente; • Predisposizione questionari di gradimento (personale interno, utenti e stakeholders); • Analisi comparativa dei dati restituiti; • Elaborazione del RAV, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del Dirigente, la F.S. e il referente INVALSI; • Formulazione di ipotesi di miglioramento; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; •</p>	15



Organizzazione

Modello organizzativo

Raccordo sistematico con il D.S., il DSGA e le altre FF.SS. 2. INVALSI • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con le Funzioni Strumentali PTOF/PDM al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto. AREA 2: "SUPPORTO AI DOCENTI: REGISTRO ELETTRONICO, FORMAZIONE", SITO Registro elettronico • Raccordo con la segreteria per l'apertura e l'impostazione dell'anno scolastico (aggiornamento abbinamenti docenti-classi e assegnazione discipline scuola Primaria), degli scrutini per il primo e il secondo quadrimestre • Presentazione del registro elettronico (Registro di Classe) ai colleghi neoassunti di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria e supporto in itinere. • Formazione per i docenti della scuola dell'Infanzia • Supporto ai colleghi per l'uso del registro elettronico



Organizzazione

Modello organizzativo

(Registro di Classe) • Inserimento mensile degli orari di appuntamento per i colloqui per classe della scuola Primaria, inserimento orari per i colloqui individuali scuola Secondaria • Predisposizione comunicazioni e tutorial riguardanti l'utilizzo del registro • Supporto durante le fasi degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre scuola Primaria e Secondaria e stampa dei documenti di valutazione • Predisposizione dei documenti di valutazione: pagellino, scheda di valutazione e Certificazione delle competenze per la scuola Primaria e Secondaria e di tutta la modulistica per i tre ordini di scuola. • Raccordo costante con il team di assistenza del registro elettronico Formazione • Raccolta delle proposte di Formazione, stesura del Piano Annuale di Formazione e organizzazione dei singoli corsi; • Coordinamento con le Referenti di Area: umanistica - linguistica - scientifico/matematica • Coordinamento e/o organizzazione della formazione proposta dai Referenti di Area, anche attraverso contatti diretti con i relatori dei corsi Sito della Scuola • Aggiornamento e pubblicazione costante nel sito della scuola nelle diverse sezioni • Raccolta di materiale e preparazione di file da pubblicare sul sito della scuola con materiale didattico (foto e didascalie) inviato dai docenti • Coordinamento con la D.S.G.A. e il personale di segreteria • Relazione finale di verifica del lavoro svolto. AREA 3: DISAGIO 1. Diversamente abili • Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; • Collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per



Organizzazione Modello organizzativo

l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili unitamente alla Segreteria Studenti; • Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Elaborare l'orario dei docenti di Sostegno e dei PEA in accordo con i collaboratori del Dirigente • Relazione finale di verifica del lavoro svolto; Referente dei Servizi Sociali. 2. DSA • Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti • Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica • Collaborare all'individuazione di



Organizzazione

Modello organizzativo

strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA • Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti • Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto • Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore • Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento • Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche • Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio • Predisporre il modello PDP e tutta la modulistica inerente ai DSA in conformità a quanto disposto dall'USP di Modena; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto; Il referente d'Istituto promuove comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni DSA, operando perché ciascun insegnante "senta" pienamente proprio l'incarico di rendere possibile, per tutti gli studenti, un pieno e soddisfacente apprendimento in classe. Infine, il referente può promuovere Progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. 3. Stranieri • Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione; • Analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri; • Accogliere gli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso la progettazione di percorsi di



Organizzazione Modello organizzativo

accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza; • Mantenere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie degli alunni stranieri; • Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; • Ricercare il materiale didattico idoneo all'interno delle risorse bibliografiche della scuola e attraverso la consultazione di materiali; • Gestire i materiali didattici di Italiano L2 con la finalità di renderne nota la disponibilità ai docenti d'Istituto e di garantirne un facile accesso; • Valutare i progetti di educazione interculturale con associazioni e ONLUS che si occupano di intercultura per poi diffonderli tra i colleghi; • Conoscere i progetti messi in atto dagli insegnanti dell'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri in classe; • Individuare il materiale utile alla rilevazione delle competenze in Italiano L2 degli alunni stranieri di recente immigrazione • Adattare la griglia delle informazioni per il passaggio nei vari ordini di scuola in base al percorso effettuato, elaborata dai membri della Commissione Continuità. • Gestire i contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali; • Partecipare a corsi di formazione □aggiornamento organizzati dal territorio e divulgare tra i colleghi il più possibile informazioni e problematiche condivise in questi incontri; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto. AREA 4 : "ORIENTAMENTO E CONTINUITA'" ORIENTAMENTO • Organizzazione



Organizzazione

Modello organizzativo

e coordinamento delle attività di orientamento con gli Istituti di II grado; • Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze; • Iniziative per il raccordo tra i vari ordini di scuole e coordinamento delle attività; • Monitoraggio dei processi formativi primaria - secondaria di primo grado; • Monitoraggio degli esiti scolastici e degli apprendimenti degli ex alunni iscritti alla Scuola Secondaria di II grado; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto.

CONTINUITA' • Stesura progetto Continuità tra i vari ordini di scuola, relazioni intermedie e finali di verifica del lavoro svolto; • Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento (Nido/Infanzia - Infanzia/Primaria - Secondaria di I° grado/Secondaria di II° grado) e del team per la formazione classi; • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Raccordo sistematico con il D.S., il DSGA e le altre FF.SS.; • Relazione finale di verifica del lavoro svolto.

Responsabile di plesso

Ciascun coordinatore: • E' referente per il Dirigente delle problematiche generali e verifica il corretto funzionamento del plesso; • E' referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; • Partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso; • Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori; • Coordina

5



Organizzazione

Modello organizzativo

l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico; • Fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; • Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza; • Organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti, in collaborazione con la Segreteria Ufficio Personale; • Partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola; • Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto; • Partecipa ai lavori della Commissione Orario (Infanzia); • Collabora con la DSGA per l'organizzazione dei turni di sorveglianza degli ATA durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi; • Prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; • E' referente nel plesso per la segnalazione di necessità in ordine agli acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni. • Collabora con la segreteria per l'ordine del materiale e ne cura la distribuzione fra i colleghi.

Animatore digitale

L'animatore DIGITALE avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola ed in particolare curerà: • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la

1



Organizzazione

Modello organizzativo

partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, in modalità telematica; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta anche da altre figure esterne (tecnici e softwaristi). • Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti. • Relazione finale di verifica del lavoro svolto. Al seguente link è possibile visionare il Piano triennale:
<https://www.icfabriani.edu.it/2023/12/piano-triennale-animatore-digitale-2023-2026/>

Team digitale

L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. Compiti attribuiti: □ Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. □ Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. □ 3 Collaborare con l'animatore digitale alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche/Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. • Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. • Fornire ai docenti



Organizzazione Modello organizzativo

	<p>informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI) •</p> <p>Promozione di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale, nazionale e europeo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.• Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti. <p>Relazione finale di verifica del lavoro svolto.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del Curricolo di Istituto; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i coordinatori per l'educazione Civica; - Promuovere relazioni con agenzie formative del territorio; - Promuovere esperienze e progettualità innovative; - Verificare e fornire informazioni sulla valutazione al termine del percorso annuale; - Relazione finale di verifica del lavoro svolto.</p>	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività di insegnamento e potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1 docente collaboratore del Dirigente Scolastico 2 docenti a completamento dell'organico del tempo pieno	3
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento musicale e potenziamento su alunni con difficoltà.	1
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	

**Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA. - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali. - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi. - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni. - Provvede allo smistamento della posta in entrata e al relativo protocollo.

Ufficio acquisti

DSGA con il supporto di un'ulteriore risorsa della segreteria.

Ufficio per il personale A.T.D.

Oltre al personale a T.D. le nostre risorse (n.3) si occupano di tutta l'istruttoria ad essi connessa e si occupano anche di tutte le pratiche del personale a T.I.

Ufficio alunni

Disponiamo di n.3 risorse che si occupano della gestione delle pratiche riguardanti la popolazione scolastica dell'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icfabriani.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO - AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete degli Istituti Scolastici della provincia di Modena ai sensi della Legge 107/2015; è stata individuata come scuola polo della rete per la formazione l'IIS Levi di Vignola.

Denominazione della rete: RISMO: RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete favorisce il confronto fra i Dirigenti Scolastici della provincia di Modena e coordina la gestione di diverse attività comuni fra cui l'assegnazione degli incarichi di supplenza.

Denominazione della rete: CSP – CSH / CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Rete territoriale per l'integrazione H. Cura la gestione, l'acquisto e lo scambio di materiali.

Denominazione della rete: SPORTELLO INTEGRAZIONE - RETE TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si occupa di tematiche e interventi relativi all'accoglienza e all'inclusione degli stranieri. Esistono inoltre sul territorio consolidati rapporti di collaborazione con Associazioni di Volontariato sia sul



piano culturale che sociale che contribuiscono ad arricchire le proposte della scuola valorizzando nel contempo la conoscenza da parte degli alunni della dimensione storica, sociale e ambientale del contesto di vita.

Denominazione della rete: COMUNE DI SPILAMBERTO E UNIONE TERRE DI CASTELLI (UNIONE DEI COMUNI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione stipulata tra Comune di Spilamberto e I.C. "Fabriani" ha per oggetto la finalità di ampliamento e qualificazione di un'Offerta Formativa rispondente alle esigenze del territorio, in particolare rispetto a obiettivi più dettagliati come:



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

- attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socioculturale;
- integrazione degli alunni di origine straniera;
- promuovere progetti di educazione civica, intercultura e legalità in vari ambiti;
- promuovere la pratica sportiva e i corretti stili di vita, supporto all'Educazione Motoria;
- promozione del patrimonio storico e archeologico del territorio;
- promozione della lettura, della poesia, del teatro e della musica;
- educazione alla sostenibilità ambientale;
- supporto all'innovazione didattica e tecnologica;
- supporto all'apprendimento delle lingue straniere;
- valorizzazione del volontariato e dei beni comuni.

I suddetti obiettivi vengono attuati attraverso la realizzazione di progetti ed azioni specifiche, concordati e formalizzati fra le parti, all'inizio di ciascun anno scolastico di riferimento ed inseriti nel piano dell'offerta formativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO BASE SULLE STEAM

Il percorso di formazione ha come obiettivo quello di fornire idee educative concrete, da portare immediatamente a scuola, per proporre agli studenti un nuovo approccio efficace e stimolante all'apprendimento e alla scoperta del mondo. Permetterà inoltre di apprendere concetti base di coding, pensiero computazionale e portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva. L'obiettivo finale è quello di incrementare il benessere degli alunni nell'ambiente classe (anche quando la presenza non è possibile) ed individuare strategie e strumenti per implementare le competenze digitali reali degli studenti, con particolare attenzione a information e media literacy, digital communication, creation e problem-solving. Inizialmente si procederà con il fissare i concetti base fondamentali per comprendere l'approccio tipico delle discipline STEAM, facendo proprio l'orizzonte culturale di riferimento cui esse appartengono, con particolari approfondimenti dedicati a problem-solving e apprendimento attivo. Successivamente, utilizzando come esempi di mediatori set specifici per le STEAM come: - Bubble Pro - mTiny, verranno proposte esperienze STEAM cross-disciplinari su argomenti attuali e significativi per gli studenti di oggi, come ad esempio la mobilità sostenibile.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTARE UN PERCORSO



DIDATTICO PER COMPETENZE

L'obiettivo del corso di formazione è quello di fornire ai docenti gli strumenti per tradurre le finalità e gli obiettivi generali contenuti nel curricolo verticale in percorsi didattici da realizzare in classe/sezione. La possibilità di progettare dei percorsi in tal senso orientati verso l'acquisizione di competenze permette ai docenti di condividere alcuni aspetti (un modello di progettazione per competenze e metodologie didattiche) che costituiscono la parte metodologica del curricolo verticale. Obiettivi Al termine dell'unità formativa ci si attende che i docenti: - utilizzino le conoscenze apprese sul percorso progettuale che a partire dai traguardi di competenza identifica gli obiettivi generali (e successivamente specifici) delle progettazioni didattiche; - conoscano gli aspetti fondamentali di una progettazione per competenze (obiettivi specifici, metodologie, valutazione); - utilizzino le conoscenze apprese sulla progettazione didattica nell'elaborazione di un breve percorso; - assumano un atteggiamento riflessivo, intenzionale, collegiale durante il processo di progettazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE AI



SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 - PRIVACY

Formazione relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI AGGIORNAMENTO SU "PRONTO SOCCORSO"

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SU "ANTINCENDIO PER AZIENDE A RISCHIO MEDIO"

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SULLA "SICUREZZA DEI LAVORATORI IN MATERIE SANITARIE"

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI AGGIORNAMENTO PER ASPP

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SHIP OR SHEEP

Il workshop si pone l'obiettivo di aiutare gli/le insegnanti di Lingua Inglese a migliorare la propria pronuncia e ad analizzare insieme gli errori più comuni che si effettuano. Il laboratorio sarà ricco di idee creative da poter utilizzare in classe per esercitarsi nella pronuncia. I/le destinatari/e del corso

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

sono i/le docenti di lingua inglese delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Il convegno è aperto ai docenti della provincia.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL DIGITALE

Vista l'importanza delle Tecnologie Digitali nella didattica quotidiana volte a favorire il coinvolgimento degli studenti e stimolare la motivazione, l'Istituto predispone corsi di formazione in base ai bisogni formativi espressi dai docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "BUCARELLA"

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Nel laboratorio viene presentato uno degli elementi più suggestivi del linguaggio visivo: il colore. Partendo dall'esperienza e dall'osservazione, si accompagna e si approfondisce la scoperta del colore attraverso strategie come la ricerca, il confronto, il gioco, la sperimentazione di tecniche pittoriche. Il percorso riguarda gli ambiti artistico, scientifico e linguistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	INDIRIZZATO AI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "OUTDOOR"

Questa formazione ci offrirà un'opportunità unica di conoscere e vivere in prima persona una grande varietà di esperienze pedagogiche, contraddistinte non solo da una didattica attiva, che ponga lo studente al centro del proprio percorso di apprendimento, ma anche da stimolanti attività all'aperto, nelle quali l'ambiente esterno alla scuola giocherà un ruolo di primo piano. Gli incontri si svolgeranno in presenza, al fine di privilegiare l'approccio laboratoriale, e saranno divisi per ordini, affinché le esperienze del corso di formazione possano essere impiegate concretamente e tempestivamente nella didattica. I temi del corso saranno i seguenti: □ il valore dell'educazione outdoor per valorizzare le esigenze sviluppo e di apprendimento del bambino; □ la conoscenza dei riferimenti teorici e delle linee guida pratiche per fare outdoor education; □ la condivisione degli spunti metodologici ed esempi di pratiche e attività didattiche; □ la routine all'aperto: cammino, osservazione, cerchio, gioco - apprendimento, riorganizzazione formale delle conoscenze esperienziali; □ la costruzione di un'esperienza: progettazione e formalizzazione dei percorsi didattici; □ outdoor: moda o sostanza? Prospettive e limiti; □ l'insegnante outdoor: attitudini, conoscenze, prospettive formative. I diversi approcci Outdoor.)

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

INDIRIZZATO AI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "TEATRO"

Fare teatro è certamente un'esperienza che fa riflettere, coinvolge, emoziona e consente di capire meglio noi stessi. Possiede dunque una preziosa valenza formativa ed educativa, e offre strumenti utili a comprendere e dare un senso alla propria vita, attraverso linguaggi diversificati. Imparare a stare insieme agli altri e mettersi nei panni degli altri, concentrarsi, prestare attenzione, saper utilizzare la voce ed il corpo sono solo alcune delle skills promosse e veicolate. Il corso di formazione consentirà ai docenti di avvicinarsi a questo mondo e acquisire le competenze per poter fare teatro a scuola insieme ai bambini e ai ragazzi, sensibilizzandoli a questa speciale forma d'arte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "SPERLARI"

Il corso vuole offrire ai docenti proposte diversificate di attività rivolte principalmente all'ambito geometrico, non solo per ampliare il bagaglio di conoscenze didattiche, ma anche per andare ad esplorare quali metodologie di lavoro e quali connessioni interdisciplinari possono essere utilizzate per lavorare con i bambini in classe. A partire dalla presentazione di esperienze quotidiane e pratiche svolte in diverse classi della scuola primaria, le insegnanti saranno coinvolte in attività laboratoriali volte sia alla sperimentazione di alcune modalità di lavoro, che alla costruzione di materiali e strumenti di aiuto alla didattica. Le proposte, che affiancheranno ambiti come quello dell'arte, dell'architettura, della manipolazione e della scoperta degli elementi della natura, saranno pensate in un'ottica interdisciplinare e connessa il più possibile alla realtà che i bambini vivono, per andare ad esplorare sia concetti più semplici, come quello di simmetria, sia più complessi, come quelli di perimetro ed area dei poligoni. Particolare attenzione sarà data anche alle terminologie e al chiarimento di alcuni concetti non sempre affrontati dai testi scolastici in maniera corretta e coerente, per arrivare alla loro forma più precisa e libera da possibili misconcezioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

La rilevazione dei bisogni formativi viene effettuata in modalità "modulo drive", condivisa e deliberata nel Collegio Docenti. Essa prevede per il triennio 2022/2025 il potenziamento delle discipline, delle competenze trasversali, chiave, digitali e di cittadinanza.



Piano di formazione del personale ATA

CORSI DI AGGIORNAMENTO SUL "PRONTO SOCCORSO"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA dell'Istituto
-------------	-----------------------------

CORSI DI FORMAZIONE SU "ANTINCENDIO PER AZIENDE A RISCHIO MEDIO"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

CORSI DI FORMAZIONE SULLA "SICUREZZA DEI LAVORATORI"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA dell'Istituto
-------------	-----------------------------

CORSI DI FORMAZIONE SULLA "SICUREZZA DEI



LAVORATORI IN MATERIE SANITARIE"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA dell'Istituto
-------------	-----------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

CORSI DI AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE ANNUALE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER "DIRIGENTI DELLA SICUREZZA"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------



CORSI DI FORMAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 - PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Destinatari

Personale ATA dell'Istituto

Approfondimento

La formazione intesa come imprescindibile diritto-dovere del personale a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, sarà incentrata su attività di studio e di approfondimento elaborate con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi del personale ATA, sentito il parere del DSGA ai sensi dell'art. 66 comma 1° del CCNL 29/11/2007 e dall'art. 2 del CCNI 04/07/2008, organicamente inserito nel progetto previsto nel Programma Annuale e nel PTOF. Per garantire una più consapevole adesione al progetto educativo, nel corso dell'anno scolastico, potranno essere promossi alcuni momenti di incontro tra tutto il personale della scuola (docenti ed ATA) e tra esso ed i genitori; a tali incontri potrà partecipare anche il personale ATA. Si propone, inoltre, di favorire la partecipazione del personale ATA ai corsi di aggiornamento e formazione organizzati da Enti autorizzati, purché attinenti alla qualifica professionale. Tale partecipazione dovrà essere compatibile con le esigenze dell'Istituzione Scolastica e potrà quindi essere svolta a rotazione tra il personale interessato, in modo da permettere la partecipazione al numero maggiore possibile di persone pur garantendo il servizio all'utenza. Si propone di favorire la partecipazione ai corsi che trattano le tematiche inerenti e a supporto della funzione svolta. Ad ogni buon conto, l'attività di formazione del personale ATA, unitamente a quella del personale docente, dovrà necessariamente riguardare le tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, della privacy, del codice di comportamento e dei processi di dematerializzazione in atto.